

Paola **TORRESAN**
Giudice dell'esecuzione
con la collaborazione di Chiara **VESCO**

**FORMULARIO
RAGIONATO**
del nuovo
PROCESSO dell'
ESECUZIONE CIVILE

Edizione **aggiornata** al primo e al secondo
Correttivo Cartabia, in materia di **Processo
Civile, Mediazione e Negoziazione assistita**

III Edizione **2025**



**Neldiritto
Editore**

III. Omologazione dell'accordo in sede di mediazione

7. Istanza al Presidente del Tribunale per l'omologazione dell'accordo in sede di mediazione

A. Base normativa

Art. 12 D.Lgs. 28/2010 aggiornato dalla c.d. Riforma Cartabia (D.Lgs. 149/2022) e al D.Lgs. 27 dicembre 2024, n. 216

A. Base normativa

TRIBUNALE DI⁶⁰

Al Presidente del Tribunale di

Il sig./la sig.ra⁶¹ nato/a a, il, C.F., residente in alla via/ la società⁶², P. IVA⁶³, in persona del legale rappresentante *pro tempore* sig.⁶⁴, C.F., con sede legale in, rappresentato/a e difeso/a come da procura rilasciata in calce/a margine del presente atto dall'avv.⁶⁵ (C.F.; PEC:) ed elettivamente domiciliato/a presso lo studio del medesimo difensore in⁶⁶;

Oggetto: omologazione del verbale di accordo in sede di mediazione⁶⁷

⁶⁰ **Indicare** il tribunale competente. Il tribunale competente, in base all'art. 4 del D.Lgs. n. 28 del 2010, è quello che sarebbe stato competente per decidere la controversia.

⁶¹ **Indicare** il nome e il cognome dell'istante

⁶² **Indicare** il nominativo della società se la parte istante è una società.

⁶³ **Indicare** il numero di partita iva della società.

⁶⁴ **Indicare** il nome e il cognome del rappresentante della società.

⁶⁵ **Indicare** il nome e cognome del difensore

⁶⁶ **Indicare** il domicilio eletto.

⁶⁷ Ai sensi del D.M. 110/2023 regolante i criteri di redazione degli atti processuali, specificamente ex art. 2, co.1, lett. c), gli atti devono contenere delle parole chiave – in un massimo di venti – che individuano l'oggetto del giudizio. Si segnala, inoltre, che, ai sensi dell'art. 6 dello stesso D.M. 110/2023, gli atti devono essere preferibilmente redatti mediante l'utilizzo di caratteri di tipo corrente, di dimensione di 12 punti, con interlinea 1,5 e margini orizzontali e verticali di 2,5 cm. Tali precisazioni operative si sono rese necessarie a fronte del novellato art. 121 c.p.c., che stabilisce il principio di chiarezza e sinteticità degli atti del processo, nell'ottica della funzionalità della forma allo scopo dell'atto.

III. Omologazione dell'accordo in sede di mediazione

PREMESSO

- che con istanza di mediazione il sig./la sig.ra/la società dava avvio al procedimento di mediazione di cui al D.Lgs. 4 marzo 2010, n. 28, a cui, oltre alla parte istante, prendeva parte il sig./ la sig. ra/ la società⁶⁸;
- che il procedimento di mediazione si svolgeva presso⁶⁹ con sede in, via, n. e assumeva numero di protocollo⁷⁰;
- che all'esito del suddetto procedimento di mediazione le parti sono addivenute ad un accordo, come risulta dal verbale del procedimento di mediazione del⁷¹, nel quale è riportato il testo dell'accordo sottoscritto dalle parti e dal mediatore;
- che la copia del menzionato processo verbale viene depositata unitamente alla presente istanza (doc. 2⁷²);
- che tuttavia, le parti aderenti alla mediazione non sono state tutte assistite dagli avvocati e, quindi, l'accordo è privo dei requisiti di cui all'art. 12, co. 1, d. lgs. n. 28 del 2010;
(ovvero)
trattandosi di controversie transfrontaliere di cui all'art. 2 della direttiva 2008/52/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2008, l'accordo di mediazione necessita di essere omologato con decreto del Presidente del Tribunale;

CHIEDE

che l'Ill.mo Presidente, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. n. 28 del 2010, voglia disporre l'omologazione dell'accordo allegato di cui al verbale di conciliazione in epigrafe indicato.

Si deposita:

1. procura alle liti;
2. copia del processo verbale sottoscritto dalle parti e dal mediatore.

Luogo, li.....

Firma del difensore

⁶⁸ **Indicare** nome e cognome, o denominazione sociale, delle parti convenute.

⁶⁹ **Indicare** l'organismo di mediazione adito.

⁷⁰ **Indicare** il numero di protocollo del procedimento di mediazione.

⁷¹ **Indicare** la data dell'accordo.

⁷² A norma del D.M. 110/2023 regolante i criteri di redazione degli atti processuali, specificamente ex art. 2, co. 1, l. f), i documenti menzionati nel corpo di testo ed offerti in comunicazione devono essere puntualmente individuati, mediante denominazione corrispondente al loro contenuto, ed indicati con numerazione progressiva. La denominazione e numerazione degli stessi dovrà essere corrispondente a quella indicata in appendice all'atto nell'indice dei documenti versati in atti. Le produzioni documentali è preferibile siano consultabili a mezzo di apposito collegamento ipertestuale.

8. Decreto di omologazione dell'accordo in sede di mediazione

A. Base normativa

Art. 12 D.Lgs. 28/2010 aggiornato dalla c.d. Riforma Cartabia (D.Lgs. 149/2022) e al D.Lgs. 27 dicembre 2024, n. 216.

B. La formula

TRIBUNALE ORDINARIO DI.....⁷³

Il Presidente del Tribunale

letta l'istanza di omologazione dell'accordo raggiunto in sede di mediazione;

ritenuta la propria competenza in base ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 28 del 2010;

accertata la regolarità formale del processo verbale sottoscritto dalle parti e dal mediatore;

verificata la non contrarietà dell'accordo intervenuto tra le parti.....⁷⁴ allegato all'istanza e redatto innanzi all'organismo di mediazione.....⁷⁵ in

data....., n. prot. a norme imperative né all'ordine pubblico;

visto l'art. 12 co. 1 del D.Lgs. n. 28 del 2010; visto l'art. 135 c.p.c.;

OMOLOGA

l'accordo allegato al processo verbale n. prot. sottoscritto tra le parti..... in data, innanzi all'organismo di mediazione.....

Luogo, li.....

Il Presidente

⁷³ **Indicare** il tribunale competente. Il tribunale competente, in base all'art. 4 del D.Lgs. n. 28 del 2010, è quello che sarebbe stato competente per decidere la controversia.

⁷⁴ **Indicare** nome e cognome delle parti aderenti all'accordo.

⁷⁵ **Indicare** il nominativo dell'organismo di mediazione.

C. Inquadramento processuale

L'art. 12, comma 1, D.Lgs. n. 28 del 2010 (così come modificato dal D.Lgs. n. 149/2022, c.d. Riforma Cartabia e, da ultimo, dal D.Lgs. 27 dicembre 2024, n. 216 "*Disposizioni integrative e correttive al d.lgs 10 ottobre 2022 n. 149, in materia di mediazione civile e commerciale e negoziazione assistita*") stabilisce che l'accordo raggiunto in sede di mediazione abbia efficacia di titolo esecutivo per l'espropriazione forzata, per l'esecuzione per consegna e rilascio e degli obblighi di fare e non fare, nonché per l'iscrizione dell'ipoteca giudiziale, quando tutte le parti – assistite da un avvocato – vi abbiano aderito e tale accordo sia stato sottoscritto, oltre che dalle parti, dai rispettivi difensori. La norma, dunque, attribuisce ai procuratori delle parti un ruolo fondamentale, in quanto, apponendo la loro sottoscrizione sull'accordo, attestano e certificano la conformità dello stesso alle norme imperative ed all'ordine pubblico, rendendo superflua una successiva – ed ulteriore – omologazione giudiziale.

Al contrario, l'omologazione del Presidente del Tribunale, prevista dall'art. 12, comma 1 bis, D.Lgs. n. 28 del 2010, è necessaria ogni qualvolta le parti aderenti non siano tutte assistite dagli avvocati. Il processo verbale sottoscritto solo dal mediatore e dalle parti, infatti, realizza una scrittura privata semplice che non costituisce titolo per avviare l'esecuzione forzata, come disposto dall'art. 474 c.p.c.

In ogni caso, se l'accordo è contrario a norme imperative o all'ordine pubblico, lo stesso non sarà omologabile da parte del Presidente del Tribunale: si tratterebbe, infatti, di un accordo invalido e come tale non suscettibile di essere portato ad esecuzione.

Quanto alle controversie transfrontaliere di cui all'art. 2 della direttiva 2008/51/CE, invece, la norma in commento richiede che si provveda all'omologazione giudiziale dell'accordo a prescindere dalla presenza o meno dei difensori nella procedura di mediazione.